487151-ALL.2

MODULARIO
L.C.A. 58

Mod. 8 (Serviz. Generale)

3028

Il Ministro per i Beni Culturali e Ambientali

tutela 6

VISTA la legge 1° giugno 1939, n. 1089 sulla tutela delle cose d'interesse artistico o storico;

RITENUTO che l'immobile PALAZZO COMUNALE VECCHIO (EX TEATRO DI MARIA LUIGIA), sito in Provincia di Parma, Comune di Bardi, segnato in Catasto (N.C.E.U.) al foglio 66 particella 146, confinante con Via Pietro Cella, Piazza Vittoria, Piazza Littorio e con le particelle 142, 164 e 166 dello stesso foglio, come dall'unita planimetria catastale, ha interesse particolarmente importante ai sensi della citata legge per i motivi illustrati nella allegata relazione storico-artistica;

D E C R E T A :

l'immobile PALAZZO COMUNALE VECCHIO (ex TEATRO DI MARIA LUIGIA) così come individuato nelle premesse e descritto nelle allegate planimetria catastale e relazione storico-artistica, è dichiarato di interesse particolarmente importante ai sensi della citata legge 1° giugno 1939, n. 1089 e viene, quindi, sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nella legge stessa.

La planimetria catastale e la relazione storico-artistica fanno parte integrante del presente decreto che sarà notificato, in via amministrativa, ai destinatari individuati nelle apposite relate e al Comune di Bardi.

A cura del Soprintendente per i Beni Ambientali e Architettonici dell'Emilia esso verrà, quindi, trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari ed avrà efficacia anche nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo.

Roma, lì 27 FEB. 1992

P. IL MINISTRO
IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO
F.to ASTORI

PER COPIA CONFORME
IL PRIMO DIRIGENTE

ODULARIO
B.C. - 3

Ministero per i Beni Culturali e Ambientali

SOPRINTENDENZA PER I BENI AMBIENTALI E ARCHITETTONICI DELL'EMILIA - BOLOGNA

PALAZZO COMUNALE VECCHIO (ex Teatro di Maria Luigia) - Bardi (Pr)

RELAZIONE STORICO-ARTISTICA

L'edificio denominato Palazzo Comunale Vecchio (fu sede del Comune fino al 1870) ma più noto come ex Teatro di Maria Luigia, sorge in posizione centrale rispetto alla configurazione insediativa di Bardi.

Imponente, esso si affaccia ed ha l'accesso principale sull'attuale via mestra (già asse principale del vecchio borgo) pur avendo sulla piazza retrostante, verso la Chiesa di San Giovanni, un secondo ingresso, collegato a quello principale da un passaggio a galleria che attraversa il palazzo stesso.

Il complesso dell'edificio ha origini remote. Nel corso del tempo esso è stato sottoposto a profonde alterazioni, non sempre documentabili con precisione, ma sicuramente sospinte dall'improvvisazione e dall'urgenza imposta dalle nuove destinazioni d'uso.

Si hanno notizie di rifacimenti ed interventi di manutenzione nel 1611; dell'aggiunta - tra il 1796 ed il 1799 - di una casa destinata ad albergo (il "Leon d'Oro").

Nel 1832 al primo piano - sopra il portico d'ingresso - venne realizzato, con un contributo elargito da Maria Luigia, un teatro, di cui resta solo la balconata, largamente manomessa e successivamente in parte rifatta, tanto che attualmente risulta strutturata su profilati in ferro la cui adozione risale al volgere di questo secolo.

Nel 1854 l'edificio subì un rovinoso crollo, ma venne sollecitamente ricostruito anche se non completamente. Nel 1920 il Palazzo, su via Pietro Cella, venne soprelevato di un piano, con destinazione abitativa.

Il fabbricato originario, disposto probabilmente ad "U" - con reticolo murario strettamente ortogonale - presentava, come del resto oggi, sulla facciata principale, un ampio portico archivoltato - a tre fornici, con colonne dai capitelli stemmati (dell'inizio del '500) - a destinazione chiaramente a carattere rappresentativo. Nella parte retrostante, verso est, venivano, invece, ad ubicarsi, al piano terreno, aree e locali di servizio.

Attualmente il Palazzo, verso la piazza, appare massiccio, con suggestivo disegno a fortilizio (al primo marcapiano è caratterizzato, infatti, da una

PER COPIA CONFORME
IL PRIMO DIRIGENTE

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - 5

Ministero per i Beni Culturali e Ambientali

forte scarpa verso terra). Su questo lato si apre il secondo ingresso. Qui un portale in pietra locale è datato 1769.

Per i motivi sopraesposti si ritiene il Palazzo Comunale Vecchio (ex Teatro di Maria Luigia) di Bardi, meritevole di essere tutelato ai sensi della Legge 1089/1939.

REDATTO DAL

(Dott. Ing. Domenico RIVALTA)

VISTO DAL SOPRINTENDENTE

(Dott. Arch. Lucia GREMMO)

27 FEB. 1992

VISTO:
p. IL MINISTRO
IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO
F.to ASTORI

PER COPIA CONFORME
IL PRIMO DISEGNATORE

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - S

MODULARIO
B.C.A. - 58

Mod. 8 (Serviz. Generale)

Il Ministero per i Beni Culturali e Ambientali

VERBALE DI NOTIFICA

Su richiesta del Soprintendente per i Beni Ambientali e Architettonici dell'Emilia in rappresentanza del Ministero per i Beni Culturali e Ambientali, io sottoscritto, Messo del Comune di Bardi, ho, in data di oggi, notificato il presente decreto relativo all'immobile denominato PALAZZO COMUNALE VECCHIO (EX TEATRO DI MARIA LUIGIA) al Sig. Tambini Pietro

COMUNE DI BARDI (Parma)
C.I. e P.I.: 00486500341

proprietario per intero,

mediante consegna fattane in Municipio, a mezzo di persona qualificatasi ~~per~~ il Sindaco

Data, 28-3-92

IL MESSO COMUNALE

COMUNE DI BARDI * COMANDO P.M.

IL RICEVENTE

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - S

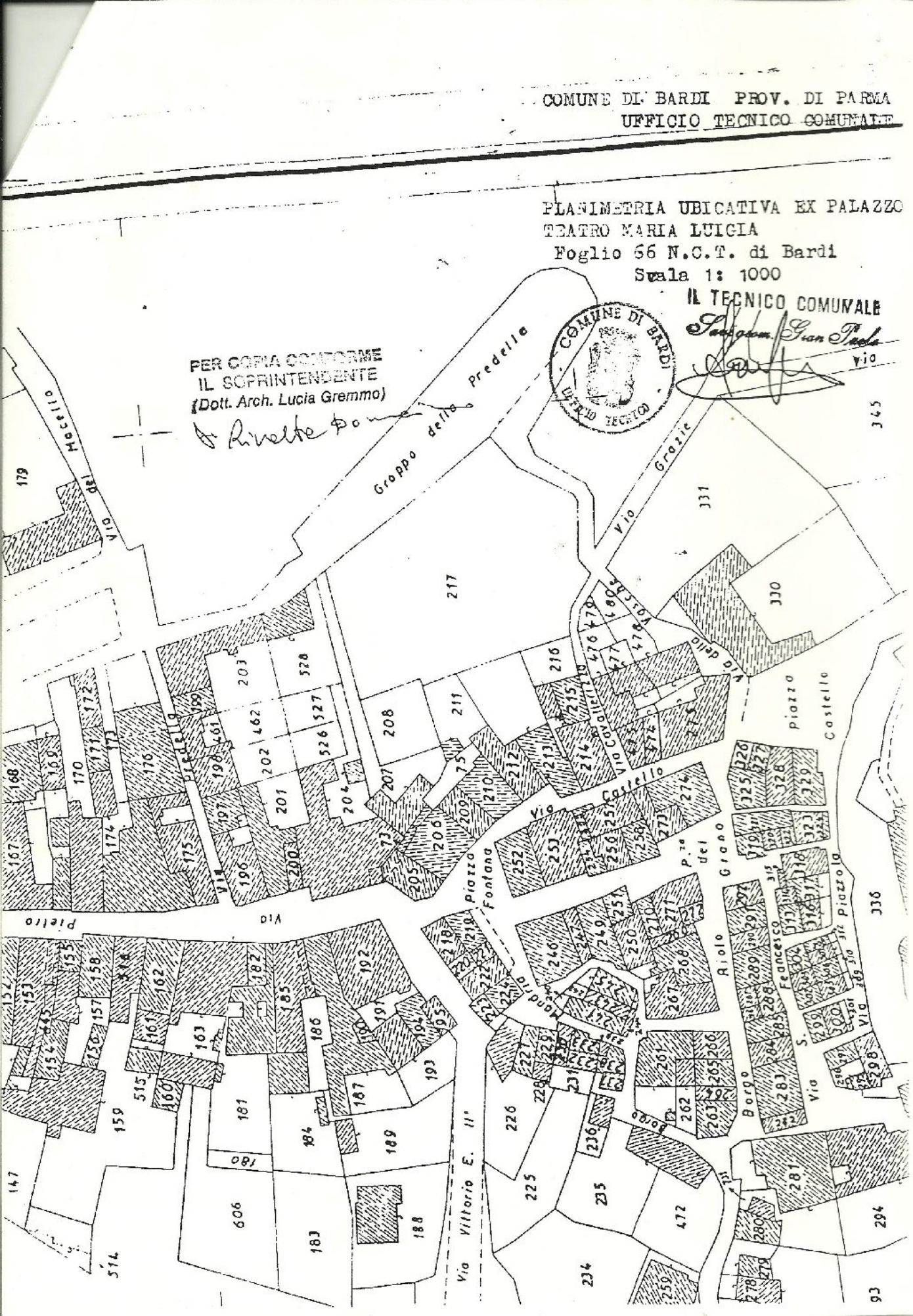
COMUNE DI BARDI PROV. DI PARMA
UFFICIO TECNICO COMUNALE

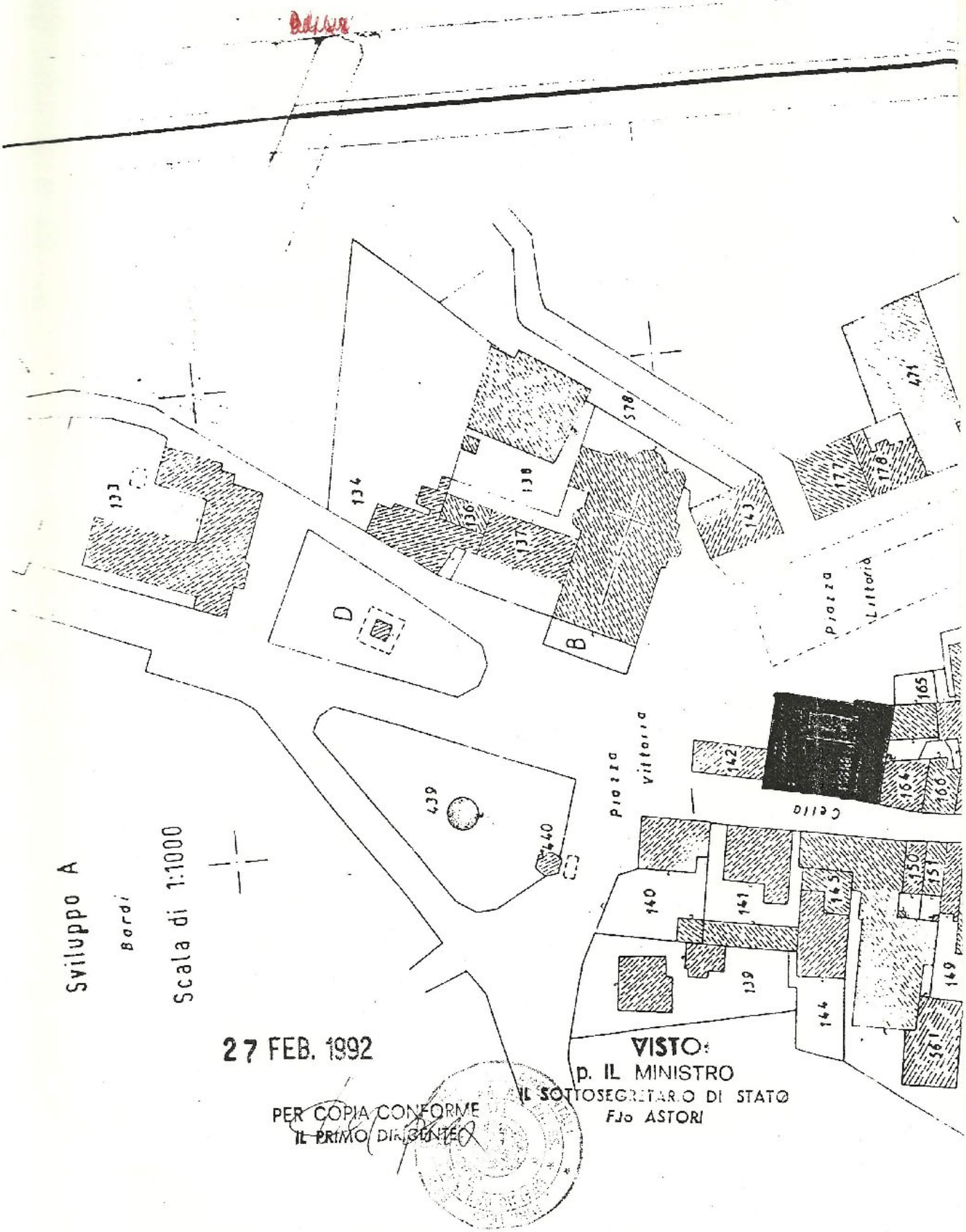
PLANIMETRIA UBICATIVA EX PALAZZO
TEATRO MARIA LUIGIA
Foglio 66 N.C.T. di Bardi
Scala 1: 1000

IL TECNICO COMUNALE
Gian Paolo

PER COPIA CONFORME
IL SOPRINTENDENTE
(Dott. Arch. Lucia Gremmo)

COMUNE DI BARDI
UFFICIO TECNICO





27 FEB. 1992

VISTO:
p. IL MINISTRO
IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO
F.to ASTORI

PER COPIA CONFORME
IL PRIMO DIRIGENTE